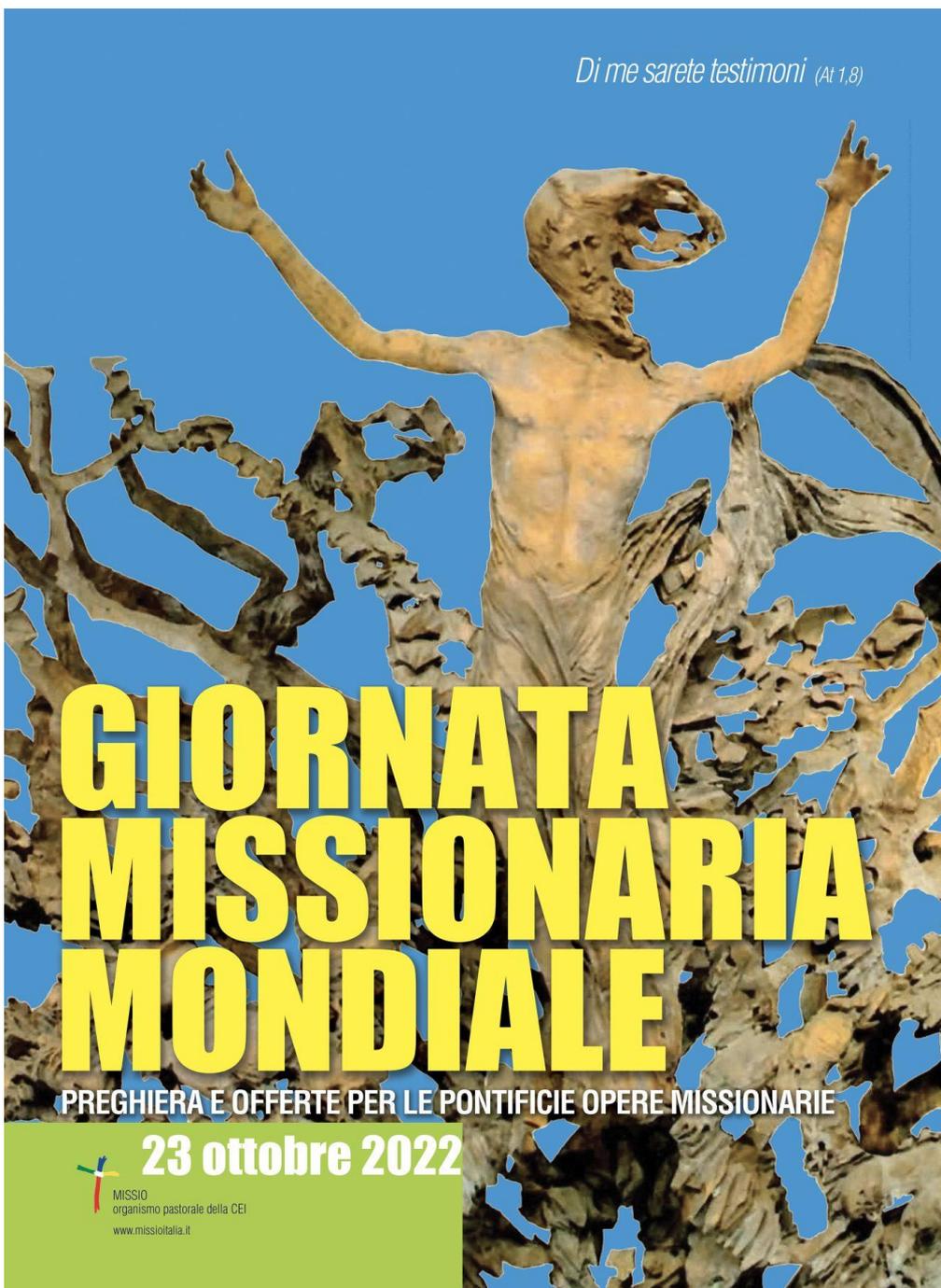


VITE CHE PARLANO

MADRE TERESA IN DIALOGO CON PAPA FRANCESCO

VEGLIA DI PREGHIERA PER LA GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE 2022

realizzata dai Centri Missionari dell'Emilia Romagna
con la collaborazione di missionari e istituti della Regione



Di me sarete testimoni (At 1,8)

GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

PREGHIERA E OFFERTE PER LE PONTIFICIE OPERE MISSIONARIE

23 ottobre 2022

 MISSIO
organismo pastorale della CEI
www.missionitalia.it

Alcuni link video come spunti di e su Madre Teresa:

- 1) https://www.youtube.com/watch?v=q_9nmP1Ezas (Madre Teresa sulla preghiera)
- 2) <https://youtu.be/qcbZZPmsy5M> (Le domande a Madre Teresa del Card. Comastri)
- 3) <https://youtu.be/iTShBIHanE8> (Tu l'hai fatto a me" – A cura di Pina Cataldo)

sito ufficiale delle Missionarie della Carità <https://missionariesofcharity.org/>

Premessa: La presente traccia è puramente indicativa ed ogni diocesi la potrà adattare a seconda delle proprie consuetudini.

Ambientazione: predisporre al centro davanti all'altare il Mondo dal quale partono i 5 drappi colorati dei continenti, dove metteremo le 5 CANDELE accese che porteremo in processione (meglio se portati dai missionari partenti), con il Presidente, i Ministri e il Diacono con il Lezionario che viene posto sull'altare.

Viene posta un'immagine di Madre Teresa davanti all'ambone e portato in processione anche un calice porta incensi indiani accesi e un drappo che ricordi il vestito bianco e azzurro i quali verranno riposti ai piedi dell'altare.

Al termine della veglia si potrebbe consegnare una matita con una frase di invio "SII MATITA nelle mani DI DIO...vita donata! "

VEGLIA MISSIONARIA

CANTO di apertura

Presidente Nel nome del Padre ...
Tutti Amen!
Presidente La pace del Signore risorto sia con tutti voi
Tutti E con il tuo spirito.

Introduzione:

L1: “Sono albanese di sangue, indiana di cittadinanza. Per quel che attiene alla mia fede, sono una suora cattolica. Secondo la mia vocazione, appartengo al mondo. Ma per quanto riguarda il mio cuore, appartengo interamente al Cuore di Gesù.”

Sono parole sintetiche attraverso le quali Madre Teresa di Calcutta descrive la sua vita umana e la sua parabola spirituale e missionaria, sono le parole di una testimone che con la sua vita continua a parlarci.

Le sue parole non suonano isolate ma si legano gioiosamente a quelle di tanti altri discepoli missionari del nostro tempo, che con le loro vite testimoniano l'amore di Dio per l'umanità.

“**Di me sarete testimoni**” (At 1,8) è infatti il titolo del Messaggio di Papa Francesco per la Giornata Missionaria Mondiale. Rappresentano la chiamata di ogni battezzato a rendere testimonianza di Gesù nel mondo.

“Vite che parlano” è lo sviluppo tematico scelto dalla Chiesa italiana per l'ottobre missionario. Questa sera i due temi si intrecciano e ci restituiscono ancora l'eco del Festival della Missione: **“Vivere per-dono”** è infatti quanto hanno vissuto e accompagnato la vita di tanti testimoni, vite vissute che ci ricordano che il Vangelo è il dono più grande capace di indicare dinamiche di gratuità e riconciliazione.

In ascolto della Parola vogliamo aprirci alla narrazione delle vite di tanti missionari e del loro camminare insieme con tante chiese del mondo. Sono vite che gratuitamente hanno tante cose da dirci perché donate a Cristo, alla missione della Chiesa, ai poveri.

L'ascolto delle vite dei missionari si fa accoglienza grata della vita di tanti discepoli missionari a noi vicini, di testimoni che hanno condiviso con noi la loro esperienza di fede. Anche noi, con le nostre vite, vogliamo farci testimonianza del Risorto, con loro diventare vite che parlano.

Salmo 87 (86) - I POPOLI LODANO IL SIGNORE E LA SUA CASA

A cori alterni donne e uomini.

D. Sui monti santi le sue fondamenta:
ama il Signore le porte di Sion
più che ogni altra dimora di Giacobbe.

U. Cose stupende egli dice di te,
città di Dio: fra quanti mi onorano
iscriverò anche Babilonia e Rahab.

D. Sì, Filistea e Tiro e l'Etiopia:
son nate là! E di Sion diranno:
«L'uno e l'altro è nato in essa:

U. Salda la rende egli stesso, l'Altissimo!».
«Ivi è nato costui!»: lo scrive
Dio, il Signore, sul libro dei popoli.

D. E grideranno in danze e canti:
«A me tu sei materna origine,
In te hanno tutti la loro sorgente».

Dossologia

Tutti: E Parti e Medi, Elamiti, o Signore,
nella lor lingua ognuno ti canti:
o Pentecoste vivente, tua Chiesa!

Preghiera

Presidente: Nel tuo disegno d'amore, o Padre,
hai voluto che tutte le genti formassero
l'unico popolo dei rinati alla vita:

perdonaci le nostre divisioni,
guidaci sulla via che porta all'unità
per essere tutti cittadini
della città della Grande Madre e dell'Agnello.

Tutti: *Amen.*

Alleluja

“Andate dunque e ammaestrate tutte le nazioni,
battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo” (Cfr. Mt 28, 19).

Alleluja

Il diacono prende il Lezionario deposto sull'altare e lo pone sull'ambone

Diacono: **Il Signore sia con voi**

Tutti: E con il tuo Spirito

Diacono: **Dal Vangelo secondo Luca (24,44-49)**

Tutti: Gloria a Te o Signore

In quel tempo Gesù disse: «Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella Legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni. Ed ecco, io mando su di voi colui che il Padre mio ha promesso; ma voi restate in città, finché non siate rivestiti di potenza dall'alto».

Parola del Signore

Tutti: **Lode a Te o Cristo**

Alla scuola di Madre Teresa ... con Papa Francesco

Viene proposta la figura di Madre Teresa come testimone eccezionale di carità; se per opportunità una diocesi vuole sostituire questa figura con un testimone del suo territorio, significativo, lo può fare.

Andare a due a due

L2: Papa Francesco (messaggio giornata missionaria mondiale 2022)

“... Ogni battezzato è chiamato alla missione nella Chiesa e su mandato della Chiesa: la missione perciò si fa insieme, non individualmente, in comunione con la comunità ecclesiale e non per propria iniziativa. E se anche c'è qualcuno che in qualche situazione molto particolare porta avanti la missione evangelizzatrice da solo, egli la compie e dovrà compierla sempre in comunione con la Chiesa che lo ha mandato. Infatti, non a caso il Signore Gesù ha mandato i suoi discepoli in missione a due a due; la testimonianza dei cristiani a Cristo ha un carattere soprattutto comunitario. Da qui l'importanza essenziale della presenza di una comunità, anche piccola, nel portare avanti la missione ... “.

L3: Madre Teresa

“Generalmente le Suore escono a due a due per compiere il loro lavoro. A chi le chiese per quale motivo avesse stabilito questa norma la Madre rispose: «Perché due teste hanno maggiore saggezza di una e quattro mani possono eseguire più lavoro di due». A questa risposta, ispirata al buon senso, forse si sarebbe potuto replicare: «E allora, perché non farle uscire tre a tre? Avrebbero ancora più saggezza e maggiore efficacia d'azione!». Ma un motivo più vero può trovarsi nelle loro Costituzioni: «Il Vangelo narra che Gesù inviò i suoi apostoli e discepoli per la loro missione apostolica a due a due. Quindi, anche noi usciamo imitando il modello del Vangelo, secondo quanto ordinato da Gesù». E, a due a due, possono assicurarsi reciprocamente compagnia, aiuto, edificazione, sostegno, sollievo, protezione. (Edward le Joly – La spiritualità di Madre Teresa di Calcutta)

Non dimenticherò mai l'uomo che ho raccolto da una fogna a cielo aperto. Tranne che sul viso, i vermi brulicavano su tutto il suo corpo, che sembrava crivellato di buchi, lo stavano mangiando vivo. Doveva essere svenuto e caduto nella fogna, e tanta gente deve essere passata per quella strada, ma la melma l'aveva ricoperto. Ho visto muoversi qualcosa e mi sono accorta che era un essere umano. L'ho tirato fuori, l'ho portato nella nostra casa ed era tranquillo. Non avevo ancora iniziato a pulirlo, ma queste furono le uniche parole che mi disse: «Ho vissuto come un animale in strada, ma morirò come un angelo, amato e accudito». Due ore dopo, quando abbiamo finito di pulirlo, è morto. Ma c'era una gioia così radiosa sul suo volto. Non avevo mai visto una gioia così, una gioia reale: la gioia che Gesù è venuto a darci. (da: *“Il miracolo delle piccole cose”*, pag. 129)

Breve pausa di riflessione da accompagnare eventualmente con canone o musica strumentale

Fino agli estremi confini della terra

L2: Papa Francesco

Esortando i discepoli a essere i suoi testimoni, il Signore risorto annuncia dove essi sono inviati: «A Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra» (At 1,8). Emerge ben chiaro qui il carattere universale della missione dei discepoli. Si mette in risalto il movimento geografico “centrifugo”, quasi a cerchi concentrici, da Gerusalemme, considerata dalla tradizione giudaica come centro del mondo, alla Giudea e alla Samaria, e fino “all'estremità della terra”. Non sono mandati a fare proselitismo, ma ad annunciare ...

L3: Madre Teresa

Sorelle, voi e io siamo state mandate. Un missionario è una persona che è stata mandata, e noi siamo state mandate a fare cosa? La carità. Che cos'è una Missionaria della Carità? Un veicolo dell'amore di Dio. Che bel nome hanno dato gli uomini musulmani alle suore. Quegli uomini indiani non le chiamano Missionarie della Carità, le chiamano «portatrici dell'amore di Dio». Che bel nome!

...Siate vere collaboratrici di Cristo. Irradiate e vivete la Sua vita. Siate angeli consolatori per i malati, amiche dei piccoli, e amatevi l'un l'altra come Dio ama ciascuna di voi di un amore speciale, intensissimo. Siate gentili tra voi; preferisco che commettiate errori con gentilezza piuttosto che compiere miracoli con scortesia. (da: *“Il miracolo delle piccole cose”*, pag. 254)

Breve pausa di riflessione da accompagnare eventualmente con canone o musica strumentale

Preghiera e Azione dello Spirito

L2: Papa Francesco

... Ogni discepolo missionario di Cristo è chiamato a riconoscere l'importanza fondamentale dell'agire dello Spirito, a vivere con Lui nel quotidiano e a ricevere costantemente forza e ispirazione da Lui. Anzi, proprio quando ci sentiamo stanchi, demotivati, smarriti, ricordiamoci di ricorrere allo Spirito Santo nella preghiera, la quale – voglio sottolineare ancora – ha un ruolo fondamentale nella vita missionaria, per lasciarci ristorare e fortificare da Lui, sorgente divina inesauribile di nuove energie e della gioia di condividere con gli altri la vita di Cristo.

L3: Madre Teresa

Per essere in grado di amare i non amati, di dare [amore] nel vostro cuore ai non voluti, ai non accuditi [dobbiamo iniziare ad amare] a casa. E come si inizia? Pregando insieme. Perché il frutto della preghiera è un approfondimento della fede. Allora credo che qualsiasi cosa faccia, la faccio a Dio stesso, l'approfondimento della fede. E il frutto della fede è l'amore, Dio mi ama, io amo mio fratello, mia sorella. Non conta [la] religione, non conta [il] colore, non conta [il] luogo, [loro sono] mio fratello, mia sorella creati da Dio Stesso, dalla stessa mano, e poi il frutto di quell'amore deve essere azione, servizio, fare qualcosa. Dunque preghiamo per portare la preghiera nella nostra famiglia. Pregate insieme, abbiate veramente il coraggio di fare qualcosa di bello per Dio, e qualsiasi cosa facciate l'uno all'altro, la fate a Dio?

Portate la preghiera nella vostra famiglia

Che meraviglia pensare che Dio ama me, e che io posso amare voi e voi potete amare me, come Lui ci ama. Che dono straordinario da parte Sua. Anche i poveri sono un dono che ci fa Dio. Che privilegio per noi, vere contemplative nel cuore del mondo. E allora impariamo a pregare. Insegnate ai bambini nelle vostre scuole a pregare. Famiglie, insegnate ai vostri figli a pregare, perché dove c'è preghiera c'è amore; dove c'è amore c'è pace. E, oggi più che mai, abbiamo bisogno di pregare per la pace. E ricordiamoci che le opere d'amore sono opere di pace, gioia, condivisione! (*“Il miracolo delle piccole cose”*, pag. 280)

Breve pausa di riflessione da accompagnare eventualmente con canone o musica strumentale

Martiri - Testimoni

L2: Papa Francesco

... I missionari di Cristo non sono inviati a comunicare sé stessi, a mostrare le loro qualità e capacità persuasive o le loro doti manageriali. Hanno, invece l'altissimo onore di offrire Cristo, in parole e azioni, annunciando a tutti la Buona Notizia della sua salvezza con gioia e franchezza, come i primi apostoli. Perciò, in ultima analisi, il vero testimone è il “martire”, colui che dà la vita per Cristo, ricambiando il dono che Lui ci ha fatto di Sé stesso. «La prima motivazione per evangelizzare è l'amore di Gesù che abbiamo ricevuto, l'esperienza di essere salvati da Lui che ci spinge ad amarlo sempre di più» (Evangelii gaudium, 264).

L3: Madre Teresa

Gesù è assetato sotto le sembianze più dolorose

Uno dei tratti peculiari della spiritualità della Madre era riuscire a vedere Cristo tra i poveri, sotto le sembianze più dolorose. Questa espressione, le «dolorose sembianze», ha un significato particolare. Non si limita ad accennare ai più poveri tra i poveri, ma a vedere Gesù nei loro volti sfigurati, in una forma molto difficile, molto ardua da riconoscere: e tuttavia a credere che Gesù

sia lì, che Gesù sia assetato, e a cercare di stargli vicino. Non si può acquisire quella fede nelle dolorose sembianze se non si entra in contatto con esse attraverso la meditazione, attraverso la preghiera e soprattutto attraverso l'Eucarestia. E poi la Madre diceva: «Il Gesù che ricevo nell'Eucarestia è lo stesso Gesù che servo. Non è un Gesù diverso». [...] Penso che quella presenza sia il fulcro della spiritualità delle Missionarie della Carità. [...] «Voglio servire e amare Gesù nei poveri. Voglio vivere come San Francesco d'Assisi, vivere una vita di povertà, e mettermi al Suo servizio.» (“*Il miracolo delle piccole cose*”, pag. 43)

Breve pausa di riflessione da accompagnare eventualmente con canone o musica strumentale

OMELIA o TESTIMONIANZA

SECONDA PARTE: i mandati

Direttore del Centro Missionario: (o di chi ne fa le veci) Vengono chiamati gli eventuali candidati che si preparano a partire a nome della nostra Chiesa di N., testimoni del Vangelo, della gioia e della speranza. Vengono chiamati inoltre (se ci sono) gli Operatori Pastoralisti stranieri che lavoreranno nella nostra Diocesi.

I candidati N.N., alla chiamata, si alzano, dicono “Eccomi” e si portano davanti al Presidente. Durante la chiamata il Direttore del CMD fa una breve presentazione dei candidati

Letture apostoliche (Atti 1,6-11)

Letture 4:

Dagli Atti degli Apostoli

Quelli dunque che erano con lui gli domandavano: «Signore, è questo il tempo nel quale ricostituirai il regno per Israele?». Ma egli rispose: «Non spetta a voi conoscere tempi o momenti che il Padre ha riservato al suo potere, ma riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi, e di me sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra». Detto questo, mentre lo guardavano, fu elevato in alto e una nube lo sottrasse ai loro occhi. Essi stavano fissando il cielo mentre egli se ne andava, quand'ecco due uomini in bianche vesti si presentarono a loro e dissero: «Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Questo Gesù, che di mezzo a voi è stato assunto in cielo, verrà allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo».

Parola di Dio

Tutti: Rendiamo grazie a Dio

RINNOVO DELLE PROMESSE BATTESIMALI

Presidente: Fratelli e sorelle, prima di ricevere il Mandato Missionario, vi chiedo di rinnovare la vostra professione di fede. È la fede della Chiesa che siete chiamati a condividere con quanti incontrerete nel vostro cammino.

Breve pausa di silenzio e raccoglimento.

Presidente **Credete in Dio, Padre Onnipotente,**
Creatore del cielo e della terra?

Missionari e Ass. **Credo.**

Presidente **Credete in Gesù Cristo,**
suo unico Figlio, nostro Signore,
che nacque da Maria vergine,
morì e fu sepolto;
è risuscitato dai morti
e siede alla destra del Padre?

Missionari e Ass. **Credo.**

Presidente Credete nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne e la vita eterna?

Missionari e Ass. **Credo.**

Presidente **Questa è la nostra fede.**
Questa è la fede della Chiesa.
E noi ci gloriamo di professarla,
in Cristo Gesù nostro Signore.

Missionari e Assemblée **Amen.**

MANDATO MISSIONARIO

Ci impegniamo

Direttore: *Prima di ricevere il mandato ai candidati chiediamo anche di recitare insieme questa preghiera di don Primo Mazzolari dal titolo: “Ci impegniamo con Cristo”*

Missionari: Ci impegniamo noi e non gli altri,
unicamente noi e non gli altri,
né chi sta in alto, né chi sta in basso,
né chi crede, né chi non crede.
Ci impegniamo
senza pretendere che altri s'impegnino,
con noi o per suo conto,
come noi o in altro modo.
Ci impegniamo
senza giudicare chi non s'impegna,
senza accusare chi non s'impegna,
senza condannare chi non s'impegna,
senza disimpegnarci perché altri non s'impegna.
Ci impegniamo
perché non potremmo non impegnarci.
C'è qualcuno o qualche cosa in noi,
un istinto, una ragione, una vocazione, una grazia,
più forte di noi stessi.
Ci impegniamo per trovare un senso alla vita,
a questa vita, alla nostra vita,
una ragione che non sia una delle tante ragioni
che ben conosciamo e che non ci prendono il cuore.
Ci impegniamo
a portare un destino eterno nel tempo,
a sentirci responsabili di tutto e di tutti,
ad avviarci, sia pure attraverso un lungo errare,
verso l'amore
Ci impegniamo
perché noi crediamo all'amore,
la sola certezza che non teme confronti,
la sola che basta per impegnarci perpetuamente.

Presidente: Carissimi, si rinnova oggi per noi l'esperienza della Chiesa delle origini, la quale inviava alcuni suoi Figli non solo a confermare nella fede i propri fratelli, ma ad annunziare con franchezza apostolica il Vangelo ai popoli che ancora non conoscevano il Cristo.

L'invio di questo nostro fratello sacerdote/laico/a o sorella religiosa, secondo le concrete necessità delle Chiese particolari, renda più forte il vincolo di comunione fraterna che già vive e opera mediante la preghiera.

Ripetiamo insieme, come suggerito da Papa Francesco nell'omelia di Pentecoste: **Vieni Santo Spirito, ricordami Gesù, illumina il mio cuore.**

Assemblea: **Vieni Santo Spirito, ricordami Gesù, illumina il mio cuore.**

Presidente: **Invochiamo** il dono dello Spirito con il canto, durante il quale viene portato il segno della missione: il crocifisso.

(il segno può essere portato da una dei missionari rientrati o da altra persona)

CANTO ALLO SPIRITO SANTO

Presidente: Preghiamo.

O Dio, tu vuoi che tutti gli uomini siano salvi
e giungano alla conoscenza della verità;
guarda quant'è grande la tua mèsse
e manda i tuoi operai,
perché sia annunziato il Vangelo a ogni creatura;
e il tuo popolo, radunato dalla parola di vita
e plasmato dalla forza dei sacramenti,
proceda nella via della salvezza e dell'amore.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti **Amen.**

Il Presidente stendendo le mani sui missionari in partenza che si inginocchiano, pronuncia la preghiera di benedizione:

Presidente: Ti benediciamo e ti lodiamo, o Dio,
perché nel misterioso disegno della tua misericordia
hai mandato nel mondo il tuo Figlio
per liberare gli uomini dalla schiavitù del peccato
mediante l'effusione del suo sangue e colmarli dei doni dello Spirito Santo.
Egli, vinta la morte, prima di salire a te, o Padre,
mandò gli Apostoli, vicari del suo amore e del suo potere regale,
per annunziare ai popoli il Vangelo della vita
e immergere i credenti nelle acque rigeneratrici del Battesimo.
Guarda, Signore, questi tuoi servi,
che investiti del segno della croce
inviamo come messaggeri di salvezza e di pace.
Guida i loro passi con la tua destra
e sostienili con la potenza della tua grazia,
perché non vengano meno
sotto il peso delle fatiche apostoliche.
Risuni nelle loro parole la voce di Cristo
e quanti la ascolteranno
siano attirati all'obbedienza del Vangelo.
Infondi nei loro cuori il tuo Santo Spirito, perché, fatti tutto a tutti,
conducano a te, o Padre, una moltitudine di figli
che nella santa Chiesa ti lodino senza fine.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti **Amen.**

Consegna del “Crocifisso missionario”

Il Presidente benedice la croce dicendo:

Presidente: Signore, Padre santo,
che hai voluto fare della croce del tuo Figlio
l'origine di ogni benedizione
e la fonte di ogni grazia,
benedici + questa croce
e fa' che chi la porterà davanti ai fratelli e alle sorelle
si impegni a rinnovarsi
a immagine del tuo Figlio.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Tutti **Amen.**

Presidente: *N.N. del missionario,*
ricevi questo segno della carità di Cristo e della nostra fede.
Predica il Cristo crocifisso, potenza di Dio e sapienza di Dio.

Il missionario: Amen.

Riceve la croce, la indossa e ritorna al suo posto.

CANONE: Laudate omnes gentes

RITO DI ACCOGLIENZA **di nuovi operatori pastorali non italiani nella diocesi**

Direttore del Centro Missionario: Consegniamo ora il crocifisso ai nuovi operatori pastorali non italiani arrivati nella nostra diocesi. Lo scambio tra chiese sia per noi occasione di sentirci sempre più parte di una comunità intrecciata, che possa essere segno profetico di comunione nel mondo.

Presidente Ti ringraziamo, Signore,
per averci donato (*inserire qui i nomi dei nuovi arrivati*),
cresciuti nella fede (*inserire qui i Paesi di provenienza*),
e arrivati qui per accompagnare e sostenere
il cammino delle nostre comunità con il loro servizio pastorale.
Aiutali ora ad assumersi gli impegni che li attendono nella società
e nella nostra Chiesa di (*inserire qui la Diocesi che accoglie*),
Dona loro umiltà e pazienza per accettare ciò che,
almeno per ora, faticeranno a comprendere.
Concedi loro di essere accolti come doni preziosi
di comunione nella fede
e di fraternità con le loro Chiese di origine.
Siano tra noi testimoni del tuo amore

e annunciatori del tuo Vangelo.

Guidali, perché facciano tutto con semplicità, generosità e gioia.

Dona anche a tutti noi, Signore,

la capacità di accompagnarli e sostenerli

per guardare avanti e sognare insieme.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

Segno di accoglienza (consegna della Croce)

Canto di lode (canone)

Preghiera per i rientrati:

Il responsabile del Centro Missionario chiama gli eventuali missionari presenti, rientrati da una esperienza di almeno un anno, i quali si portano davanti al Presidente

Presidente:

Ti ringraziamo, Signore, per avere accompagnato

questi nostri fratelli e sorelle nel loro servizio missionario

e per averli ricondotti a noi in buona salute,

arricchiti nel cuore e nella mente

da tutto ciò che Tu stesso hai dato loro

attraverso le persone e le comunità che li hanno accolti.

Aiutali, ora, ad assumersi le nuove responsabilità della vita,

come cittadini, come cristiani, come ministri del Vangelo.

Dona loro forza e coraggio perché si impegnino a cambiare

tutto ciò che deve e può essere cambiato.

Dona loro umiltà e pazienza per accettare ciò che,

almeno per ora, non può essere cambiato.

Dona loro sapienza e intelligenza perché sappiano distinguere e

discernere i tempi e i modi dell'impegno e della testimonianza,

del silenzio e della parola, dell'annuncio e della denuncia.

Guidali, perché tutto facciano con semplicità,

con generosità e con gioia.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Tutti Amen.

Canto di lode (canone)

RITI CONCLUSIVI

PREGHIERA DEL SIGNORE

Il Presidente introduce alla preghiera del Signore:

In comunione con tutte le sorelle e i fratelli cristiani nel mondo, preghiamo insieme con le parole che Gesù ci ha insegnato: **Padre Nostro...**

Presidente. Signore Padre Santo benedici e proteggi noi, tuoi figli,
che abbiamo partecipato a questa veglia.
Il tuo volto brilli sempre più sul nostro volto e ci doni la tua pace,
perché come discepoli missionari del tuo Figlio
sappiamo essere sempre e ovunque testimoni del tuo amore
e di quella fraternità che nasce dal Vangelo.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti **Amen.**

Benedizione finale e congedo missionario

Presidente: Il Signore sia con voi.
Assemblea: **E con il tuo spirito.**

Presidente: Sia benedetto il nome del Signore.
Assemblea: **Ora e sempre.**

Presidente: Il nostro aiuto è nel nome del Signore.
Assemblea: **Egli ha fatto cielo e terra.**

Presidente: Vi benedica Dio onnipotente † Padre e † Figlio e † Spirito Santo.
Assemblea: **Amen.**

Diacono: Andate e portate a tutti la gioia del Signore risorto.
Assemblea: **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto finale